



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – bando 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

IO SONO PRONTO. E TU?

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza

Area 04 – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Area secondaria 14 – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto sarà realizzato presso 10 Pronto Soccorso di altrettanti stabilimenti ospedalieri dislocati nel territorio dell'Azienda USL Toscana Sud Est, che comprende le province di Arezzo, Grosseto e Siena.

Partendo dalla semplice accoglienza dei cittadini che si recano nei Pronto Soccorso, che siano pazienti, loro familiari o care givers, il progetto si pone l'obiettivo di contrastare le condizioni di disagio provocate dalla permanenza in un ambiente apparentemente "ostile" come può sembrare ad un primo impatto la sala di attesa di un Pronto Soccorso ospedaliero. Si pone pertanto la necessità di intercettare in maniera precoce il bisogno di informazione e orientamento del paziente al momento dell'accesso e costituire un filtro comunicativo e informativo con i familiari durante il periodo di accesso al Pronto Soccorso. In caso di dimissione a domicilio, l'obiettivo è fornire una chiara informazione rispetto ai passaggi successivi (necessità di prestazioni di approfondimento, ritorno a controllo ambulatoriale, organizzazione di percorsi di approfondimento diagnostico e clinico).

Il progetto presenta pertanto un forte carattere di prossimità, in risposta ai bisogni dei cittadini affetti da patologie, o che si trovano comunque in condizioni di disagio (come ad esempio familiari o care givers dei pazienti).

Gli interventi progettuali sono orientati a promuovere attività di informazione, accoglienza, orientamento e accompagnamento. Essi concorrono al bisogno di informazione che proviene dalla cittadinanza, fondamentale non solo per consentire un corretto orientamento tra i servizi, ma anche come strumento educativo all'uso dei servizi e dunque promuovendo – attraverso una partecipazione consapevole – valori di responsabilità e coesione sociale. Concorrono altresì alla promozione dell'integrazione tra diverse competenze professionali e tra queste e i cittadini, in modo da costruire un processo di miglioramento continuo efficace nel corso del tempo, nonché allo sviluppo di un processo di tipo biunivoco tra amministrazione pubblica e fruitore che preveda la partecipazione diretta di quest'ultimo come parte attiva con cui instaurare un rapporto stabile basato sul consenso e la partecipazione.

Nell'ottica di tali interventi, assume fondamentale rilievo l'aspetto legato alla facilitazione ed educazione degli utenti e dei loro familiari/caregivers all'utilizzo degli strumenti digitali presenti in Pronto Soccorso, o ad esso strettamente correlati, quali ad esempio i totem di pagamento PagoSI e l'app Toscana Salute, ma anche le modalità di prenotazione delle prestazioni online e la corretta fruizione del fascicolo sanitario elettronico.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo e le attività previsti per gli operatori volontari nell'ambito del progetto saranno uniformi in tutte le sedi, in modo da dare una risposta omogenea a tutta l'utenza dell'Area Vasta Sud Est della Regione Toscana. Si intende in tal modo favorire, sostenere e sensibilizzare i giovani del Servizio Civile, al fine di avvicinarli ad una dimensione civica ed etica che potrà essere loro di aiuto nella crescita personale, umana e anche professionale. Partecipando al progetto, i giovani potranno vedere valorizzate le conoscenze acquisite nel corso della loro esperienza affinché possano poi mettersi alla prova in campo lavorativo, maturando allo stesso tempo principi di equità sociale e solidarietà.

In particolare, nel contesto del progetto l'operatore volontario fornirà:

Accoglienza e inserimento dei volontari al fine di far loro conoscere l'ambito operativo e le mansioni da svolgere

Nel corso del primo mese di Servizio Civile i volontari saranno gradualmente inseriti nelle sedi di attuazione del progetto, con il fine precipuo di far loro acquisire sufficiente autonomia nelle attività da svolgere

Formazione generale

I volontari dovranno partecipare attivamente, fino a completare le 34 ore previste, da realizzarsi entro i primi sei mesi di svolgimento del progetto

Formazione specifica

I volontari dovranno partecipare attivamente, fino a completare le 75 ore previste; grazie alla formazione specifica, i giovani prenderanno piena consapevolezza del contesto di cui sono entrati a fare parte.

Attività di rilevazione dei bisogni dei cittadini che accedono al Pronto Soccorso

I volontari, facilmente riconoscibili nelle sedi di attuazione del progetto, effettueranno un servizio di prima accoglienza, informativa, educativa e di orientamento all'utente, prevalentemente fragile, che accede in Pronto Soccorso. I volontari presteranno attenzione ai bisogni degli utenti durante tutte le fasi del percorso, ma soprattutto durante l'attesa, che in taluni casi può protrarsi per molte ore. Già in fase di rilevazione dei bisogni, i volontari avranno il ruolo fondamentale di tenere costantemente informati familiari e care givers dei pazienti sullo stato di avanzamento del percorso di cura

Attività di educazione al corretto utilizzo del Pronto Soccorso

Partendo dalla distribuzione di materiale informativo (guide, opuscoli), i volontari forniranno informazioni di base sul funzionamento del Pronto Soccorso, ponendo l'accento anche e soprattutto su quali siano le circostanze che necessitano effettivamente di essere trattate in un Pronto Soccorso ospedaliero (problematiche urgenti); in relazione a ciò i volontari avranno il compito, laddove se ne ravvisi la necessità, di informare circa la presenza di strutture sanitarie territoriali cui rivolgersi per necessità sanitarie non urgenti. Per quanto riguarda la presa in carico degli utenti stranieri, i volontari dovranno facilitarne l'accesso alle cure, supportando il personale sanitario nell'attivazione degli uffici competenti per quanto riguarda la mediazione linguistico-culturale ed il disbrigo delle pratiche amministrative connesse all'assistenza dello straniero, il tutto al fine di intercettare in anticipo segnali di incomprensione, dovuta appunto a difficoltà linguistiche e barriere socio culturali, che possano ingenerare momenti di tensione e abbandoni precoci delle cure.

Attività di facilitazione digitale in Pronto Soccorso

Una volta consolidato il contatto con l'utente, che sia paziente, familiare o care giver, i volontari potranno in essere anche azioni informative e di accompagnamento digitale, rivolte in particolare ai cittadini fragili. Daranno informazioni generiche sull'utilizzo delle piattaforme per l'accesso alle prestazioni ed ai servizi (App Toscana Salute, SPID, CIE ecc.), per poi fornire educazione all'utilizzo degli strumenti digitali presenti nelle sedi di progetto, come ad esempio totem informativi puntoSI e macchine riscuotitrici ticket. A titolo informativo inoltre, ma favorendo in tal modo l'incremento dell'autonomia digitale degli utenti, con conseguente alleggerimento del percorso di presa in carico e minor presenza degli utenti stessi nelle sedi, attraverso il miglioramento dei percorsi digitali già presenti nelle strutture aziendali, i volontari potranno infine illustrare ai cittadini il corretto utilizzo del fascicolo sanitario elettronico.

Attività di comunicazione dei servizi previsti dal progetto

I volontari potranno collaborare attivamente, in stretta sinergia e sotto il coordinamento dell'Area Dipartimentale della Comunicazione, alla ideazione di campagne di comunicazione sui servizi oggetto della loro esperienza nelle varie strutture aziendali. Potranno inoltre portare il loro contributo alla ideazione di specifiche campagne di informazione sul corretto utilizzo del Pronto Soccorso.

Partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto

A partire dal terzo mese di Servizio Civile, i volontari potranno far parte di team che, partendo da una analisi dei bisogni presenti sul territorio di riferimento, valuteranno come implementare l'attività di accoglienza in PS. Tali valutazioni saranno poste in atto in sinergia e coordinamento con altre istituzioni e associazioni pubbliche e private, nonché con l'apporto degli enti partner.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ospedale San Donato – Via P. Nenni, 52100 Arezzo

Ospedale del Valdarno La Gruccia – Piazza del Volontariato, 52025 Montevarchi (AR)

Ospedale Casentino – Via F. Turati 55, 52011 Bibbiena (AR)

Ospedale Valtiberina – Via G. Galilei 101, 52037 Sansepolcro (AR)

Ospedale Campostaggia – Loc. Campostaggia, 53036 Poggibonsi (SI)

Ospedale Nottola – Loc. Nottola, 53045 Montepulciano (SI)

Ospedale Amiata Val d'Orcia – Via Bolzano, 53021 Abbadia San Salvatore (SI)

Ospedale Misericordia – Via Senese 161, 58100 Grosseto

Ospedale Castel del Piano – Via Dante Alighieri, 58033 Castel del Piano (GR)

Ospedale Sant'Andrea – Viale Risorgimento, 58024 Massa Marittima (GR)

POSTI DISPONIBILI:

I posti disponibili sono complessivamente 19, senza vitto e alloggio, di cui 5 riservati a Giovani con Minori Opportunità (GMO) appartenenti alla categoria “difficoltà economiche” – basso reddito attestato da certificazione ISEE sotto i 15.000 Euro in corso di validità.

I 19 posti sono così ripartiti:

- **Ospedale San Donato Arezzo: 4 (di cui 1 riservato GMO)**
- **Ospedale del Valdarno La Gruccia Montevarchi: 2 (di cui 1 riservato GMO)**
- **Ospedale Casentino Bibbiena: 1**
- **Ospedale Valtiberina Sansepolcro: 1**
- **Ospedale Campostaggia Poggibonsi: 2 (di cui 1 riservato GMO)**
- **Ospedale Nottola Montepulciano: 2 (di cui 1 riservato GMO)**
- **Ospedale Amiata Val d'Orcia Abbadia San Salvatore: 1**
- **Ospedale Misericordia Grosseto: 4 (di cui 1 riservato GMO)**
- **Ospedale Castel del Piano: 1**
- **Ospedale Sant'Andrea Massa Marittima: 1**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto prevede un impegno settimanale di 25 ore, articolate su cinque giorni

Ai volontari si richiede:

- Flessibilità oraria: è richiesta la disponibilità dei volontari ad effettuare un orario distribuito su turni, sia la mattina sia il pomeriggio;
- Utilizzo di cartellino di riconoscimento, da indossare in modo visibile, e di indumenti identificativi durante lo svolgimento del servizio;
- Osservanza della legislazione e delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;
- Conoscenza e rispetto dei regolamenti della AUSL Toscana Sud Est, con particolare riferimento al codice di comportamento aziendale;
- Utilizzo dei giorni di permesso nel rispetto della programmazione dei turni di servizio e dell'attività;
- Disponibilità all'utilizzo dei DPI previsti per le strutture di Pronto Soccorso.
- Disponibilità alla partecipazione a momenti di verifica dell'attività svolta;
- Disponibilità alla partecipazione ad eventi di informazione e sensibilizzazione;
- Disponibilità alla frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli operatori volontari coinvolti, con flessibilità di orario e di ubicazione, anche fuori sede;
- Partecipazione attiva al periodo di tutoraggio finale.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Ente Azienda USL Toscana Sud Est è abilitato a realizzare attività didattiche anche ai fini ECM, in quanto provider di formazione.

I volontari di Servizio Civile saranno inseriti nei percorsi formativi idonei allo svolgimento delle proprie mansioni. Per ciascun corso portato a termine dal volontario, l'Ente rilascerà l'attestato di partecipazione. Per i volontari appartenenti alle professioni tenute all'obbligo ECM, l'attestato riporterà il numero dei crediti ECM conseguiti. Tutti i volontari impegnati nel progetto sono tenuti ad effettuare alcuni corsi anche in virtù delle procedure di ammissione di personale esterno che opera all'interno delle sedi aziendali.

Per tali corsi la Regione Toscana riconosce FORMAS come agenzia Formativa, anche per i propri dipendenti, deputata anche al rilascio dei crediti formativi:

- Formazione generale per lavoratori D. Lgs. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (4 ore)
- Formazione specifica lavoratori rischio alto ai sensi art. 37 D. Lgs. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (12 ore)

I volontari potranno, inoltre, durante l'orario di servizio civile, effettuare corsi gratuiti sul sistema regionale gratuito, di web learning TRIO, un sistema per l'apprendimento innovativo, facile e intuitivo, basato su ambienti software Open Source. Offre corsi on line, prevede rilascio attestato dopo superamento di test apprendimento, supporto tecnico e l'assistenza tramite i servizi di help-desk, tutoraggio e orientamento all'offerta formativa, l'opportunità di partecipare alla dimensione sociale dell'apprendimento online tramite

Webinar, Laboratorio didattico di Inglese e Informatica e la Community, un accesso personalizzato per le organizzazioni tramite l'attivazione e la gestione di un Web Learning Group.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Una volta esaminato quanto dichiarato dagli aspiranti volontari di Servizio Civile Universale nella domanda di partecipazione e verificato il possesso dei requisiti da parte degli stessi, la procedura selettiva consisterà in: analisi e valutazione del curriculum, somministrazione di un questionario a risposta multipla e un colloquio avente carattere tecnico motivazionale.

Sarà nominata apposita Commissione di valutazione, composta da almeno tre membri, tra cui almeno un selettore ed un referente di settore.

Sarà redatta scheda di valutazione per ogni candidato, sottoscritta dal selettore.

Il questionario a risposta multipla verterà su argomenti di cultura generale, Servizio Civile, tematiche inerenti al progetto;

In sede di selezione saranno considerate le seguenti fattispecie:

Valutazione curriculum

Esperienza con attinenza al progetto

Esperienza non attinente al progetto

Titoli di studio

Altre conoscenze (es. lingue, informatica, BLS ecc)

Qualifiche professionali

Esperienze aggiuntive (volontariato, sport, teatro, musica, hobby ecc.)

Questionario e colloquio

Questionario (12 domande a risposta multipla)

Capacità acquisite in esperienze precedenti

Motivazioni generali relative alla scelta di partecipare al progetto di Servizio Civile

Conoscenza del progetto

Condivisione degli obiettivi del progetto

Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità

Disponibilità del candidato alle esigenze di servizio

Particolari doti umane e capacità relazionali

Valutazione della capacità di esposizione (chiara, sintetica, corretta)

Caratteristiche ed esperienze personali qualificanti per l'espletamento del progetto

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato sarà pari a 100 punti, così ripartiti:

Curriculum massimo 40 punti

Questionario e Colloquio MAX 60 punti

Per conseguire l'idoneità l'aspirante volontario dovrà riportare un punteggio minimo pari a 36/60 nella valutazione del questionario e del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale avrà una durata complessiva pari a 34 ore e sarà erogata entro i primi 180 giorni di realizzazione del progetto con metodologie didattiche e tecniche finalizzate a portare a conoscenza degli operatori volontari l'identità ed il valore del Servizio Civile Universale.

La Formazione Generale sarà svolta quasi interamente in presenza nelle seguenti sedi dell'Azienda USL Toscana Sud Est:

- Aula della Formazione del Centro Direzionale di Siena (Piazza Rosselli, 26 - Siena);
- Auditorium dell'Ospedale San Donato Arezzo (Via P. Nenni - Arezzo);
- Auditorium dell'Ospedale Misericordia di Grosseto (Via Senese, 161 - Grosseto).

Ai volontari che si dovranno spostare per seguire la formazione generale sarà corrisposto un adeguato rimborso delle spese sostenute per il viaggio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica avrà durata di 75 ore e sarà erogata per il 70% entro e non oltre i primi 90 giorni di realizzazione del progetto; il restante 30% sarà invece erogato entro e non oltre i primi 9 mesi di realizzazione del progetto. Inizierà in concomitanza con l'ingresso degli operatori volontari, affinché gli stessi acquisiscano le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle loro attività.

Lo strumento principale di erogazione della formazione specifica sarà la lezione frontale con approccio metodologico formale e non formale, basato su attività esperienziali e sulla centralità del gruppo.

Nel corso degli incontri verranno simulate tipologie di situazioni che i volontari si troveranno affrontare nella pratica quotidiana: le lezioni pratiche rappresenteranno pertanto momenti di confronto diretto in cui i volontari concretizzeranno quanto appreso e verificheranno la competenza che staranno acquisendo.

La formazione specifica verrà erogata essenzialmente in presenza, ma in relazione a determinate materie potrà essere svolta anche online in modalità sincrona e/o asincrona, attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti per l'attività da remoto, fermo restando che tale modalità non potrà essere effettuata per un numero di ore superiore al 30% del totale.

La formazione specifica sarà comunque conforme a quanto previsto dalle Linee Guida per la formazione, emesse dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale con decreto 31 gennaio 2023 n. 88

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti

Sarà suddivisa nei seguenti moduli:

MODULO A – Area Prevenzione e Protezione: 20 ore

Modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” nel contesto specifico di un’Azienda che eroga prestazioni sanitarie

- Formazione generale e specifica lavoratori a rischio alto in attuazione del DLGS 81/08 e accordo Stato/Regioni del 21/12/2011 – 16 ore
- Corso di formazione antincendio livello base – 4 ore

MODULO B – Area Relazionale: 20 ore

Modulo relativo alla trasmissione di nozioni e competenze comunicativo relazionali per un corretto approccio con gli utenti nei percorsi di accoglienza

- Corso base sulla comunicazione – 5 ore
- Utilizzo di canali di comunicazione efficaci (siti web, social media, newsletter) – 5 ore
- URP e tutela del cittadino: le funzioni di front office – 5 ore
- PASS – Percorsi assistenziali per soggetti con bisogni speciali – 5 ore

MODULO C – Area Giuridico Amministrativa: 15 ore

Modulo relativo a trasmettere competenze specifiche di tipo giuridico amministrativo indispensabili per la gestione degli utenti dei servizi sanitari.

- Il trattamento dei dati personali in ambito sanitario – 5 ore
- Prevenzione della Corruzione, Trasparenza ed Integrità – 5 ore
- Tessera Sanitaria e Fascicolo Sanitario Elettronico – 5 ore

MODULO D – Area Tecnico Professionale: 20 ore

Modulo relativo ai principali strumenti informatici aziendali a disposizione dei volontari

- Strumenti di informazione aziendale: il sito internet e la intranet – 5 ore
- Principali applicativi informatici aziendali: anagrafe sanitaria e portale tessera sanitaria – 5 ore
- Utilizzo e ruolo del servizio CUP – 5 ore
- Corso BLSD – 5 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Custodi di attimi fragili. Giovani in prima linea per accogliere, ascoltare ed orientare.

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 : Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 10 : Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N – Tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia ed il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

5 dei 19 posti disponibili sono riservati a giovani con minori opportunità, nella categoria “difficoltà economiche”.

Per usufruire della riserva, gli aspiranti volontari dovranno presentare apposita autocertificazione che attesti l’appartenenza a tale categoria, desumibile da un valore ISEE pari o inferiore alla soglia di 15.000 Euro. L’autocertificazione può essere resa al momento della presentazione della domanda sulla piattaforma DOL.

L’esperienza di Servizio Civile Universale fornirà al volontario la possibilità formarsi e di integrarsi in realtà di lavorative, oltre che di servizio civile; tale esperienza risulterà altresì utile per affacciarsi efficacemente al mondo del lavoro. Le risorse umane dedicate al progetto, gli OLP, i formatori e tutte le unità di personale dell’ente con cui i ragazzi entreranno in contatto, forniranno un supporto stabile ed efficace al volontario. La rete di contatti a cui il volontario avrà accesso rappresenterà un’occasione di formazione personale e professionale. L’esperienza stessa di Servizio Civile Universale rappresenta una misura di sostegno del volontario con difficoltà economiche. I giovani volontari con minori opportunità selezionati nel progetto non necessiteranno di particolari misure di formazione aggiuntive e affiancheranno regolarmente l’equipe nello svolgimento delle attività di progetto. I volontari GMO saranno sostenuti economicamente, laddove se ne verifichi la necessità dettata dal turno di servizio, anche attraverso la possibilità di accedere al servizio mensa aziendale, mediante stipula di apposita convenzione tra l’ente e la ditta esterna che fornisce tale servizio. Spesso alle minori opportunità economiche corrispondono anche forme di disagio sociale o personale, che devono essere tenute in debita considerazione nell’approccio ai giovani con minori opportunità. In caso di manifestazioni di disagio personale legate all’esperienza di Servizio Civile, potrà essere messo a disposizione dei ragazzi GMO impegnati nel progetto lo psicologo aziendale e/o il servizio sociale di riferimento territoriale, al fine di eliminare eventuali ostacoli e difficoltà che dovessero emergere e per monitorare il singolo percorso di svolgimento delle attività previste in progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto nei tre mesi finali del periodo di servizio civile ed è articolato in un numero complessivo di 24 ore, suddivise come segue:

- 10 ore di attività collettiva, suddivisa in due incontri d'aula (attività obbligatoria);
- 10 ore di laboratori, per i quali si prevede di lavorare in gruppi, organizzando tre edizioni di ogni laboratorio (4 ore di attività obbligatoria, 6 ore di attività opzionale);
- 4 ore di attività individuale (2 ore di attività obbligatoria, 2 ore di attività opzionale).

La modalità di erogazione del tutoraggio avverrà secondo il seguente cronoprogramma:

le attività collettive (10 ore) saranno svolte all'inizio, nella prima quindicina del primo mese;

i laboratori (10 ore) saranno svolti nel periodo intermedio, dalla seconda quindicina del primo mese alla seconda quindicina del secondo mese;

le attività individuali (4 ore) si concentreranno dalla seconda quindicina del secondo mese fino alla fine del servizio.

Le attività obbligatorie sono dettate dalla necessità, mentre il servizio civile volge al termine, che i giovani riflettano sull'esperienza trascorsa, su cosa ha cambiato la percezione di sé, quali novità sono emerse, quali convinzioni sono state confermate su loro stessi e sul loro futuro professionale, il tutto per poi confluire nella costruzione di strumenti operativi in grado di attivare i percorsi di sviluppo professionale di ognuno.

Le attività obbligatorie occuperanno un totale di 16 ore, 10 delle quali costituite da due incontri in plenaria, così articolati:

- Primo incontro (5 ore): Analisi del servizio civile come esperienza in generale e come momento di sviluppo delle competenze specifiche; riflessione su quali competenze sono state scoperte e su come eventualmente queste scoperte possano modificare il progetto di sé nel futuro.

- Secondo incontro (5 ore): Come presentare la propria candidatura per un lavoro. La giornata affronterà i temi legati alla ricerca del lavoro, alle modalità di accesso al mondo del lavoro, alla realizzazione di un curriculum efficace e infine a come prepararsi a sostenere un colloquio di lavoro.

Faranno parte delle attività obbligatorie anche due laboratori, per una durata complessiva di 4 ore. I laboratori saranno i seguenti:

- Progettare il futuro professionale. Scopo del modulo è aiutare i giovani a progettare il proprio futuro professionale, definendo obiettivi e stabilendo strategie per il loro raggiungimento. Il laboratorio ha una durata di 2 ore;

- Internet e il mercato del lavoro. Il laboratorio vuole offrire ai giovani la possibilità di conoscere gli strumenti che sono presenti sulla rete per la ricerca di lavoro e a come utilizzarli. Il laboratorio ha una durata di 2 ore.

Incontri individuali. Nell'ambito delle attività obbligatorie, sono previste due ore così suddivise:

- Colloquio di orientamento e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile (1 ora);

- riscrittura del curriculum (1 ora): ad ogni giovane verrà consegnata una copia del curriculum inviato all'Ente al momento della domanda del servizio civile e verrà chiesto di riscriverlo alla luce di quanto emerso nel percorso di tutoraggio. Il tutor poi verificherà il nuovo curriculum.

Le attività opzionali verranno svolte essenzialmente attraverso laboratori in piccoli gruppi e colloqui individuali. Sono previsti quattro laboratori di seguito definiti:

- Il Curriculum Vitae. Introduzione e orientamento alla corretta compilazione del CV.

- Il concorso. Il mondo del lavoro, soprattutto in ambito pubblico, richiede spesso di dover affrontare delle prove (scritte e teorico pratiche). Il laboratorio proporrà una serie di attività volte a rendere consapevole il giovane di quanto è necessario conoscere per poter affrontare in modo efficace un concorso.

- Conoscere il mondo del lavoro. Il laboratorio cerca di offrire ai giovani strumenti per riconoscere le opportunità e i rischi connessi con il mondo attuale del lavoro. Darà una prospettiva sul mercato del lavoro, con particolare attenzione ai cosiddetti "nuovi lavori", introducendo anche elementi normativi per aumentare la consapevolezza dei giovani rispetto all'universo della contrattualistica, con la finalità di favorire un accesso consapevole al mondo del lavoro. Predisposizione scheda competenze per affidamento degli operatori volontari al Centro per l'Impiego.

- La formazione per il lavoro. Il laboratorio vuole offrire ai giovani una modalità per riflettere sul tema dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, offrendo una panoramica degli strumenti - Incontri individuali: Per quanto riguarda gli incontri individuali previsti nell'ambito delle attività obbligatorie, si prevedono due ore così suddivise:

- Il concorso: ogni giovane avrà la possibilità di simulare una prova scritta di un concorso, non con la finalità di un'auto-valutazione, quanto piuttosto per osservare le tecniche per affrontare la prova. L'attività viene verificata individualmente attraverso un colloquio con il tutor.

- Il colloquio: ogni giovane avrà la possibilità di sostenere un colloquio davanti ad una commissione. L'attività viene poi verificata individualmente attraverso un colloquio con il tutor.